

**Istituto tecnico commerciale
LUIGI EINAUDI**

**Indirizzo “amministrazione finanza e
marketing”
Via Vismara, 7 Viterbo**

**0761/326797
segreteria@istitutoeinaudi.it**

**PTOF
(2020/2023)**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVATRIENNIO 2019-2022

(Legge 107/2015 art. 1 commi 12-14-16-17-19)

Indice dei contenuti:

- Parte A Deliberazioni Organi collegiali e Atto di indirizzo
- Parte B POF: parte descrittiva
- Parte C Area dell'ampliamento dell'offerta formativa
- Parte D Proposta Organico di potenziamento e Organico dell'autonomia

PARTE A

DELIBERE ORGANI COLLEGIALI E ATTO D'INDIRIZZO

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Commerciale "L. Einaudii", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 27/11/2020;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 28/12/2020 ;
- il piano è pubblicato nel portale della scuola.

Il Dirigente Scolastico

HA EMANATO IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO:

per il piano dell'offerta formativa triennale in ordine alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale del servizio scolastico condiviso dalle componenti scolastiche.

Il presente documento è costituito dalle seguenti parti:

- Parte 1 : L'Istituto e dati generali;
- Parte 2 : Dati riscontrati nel Rapporto di autovalutazione;
- Parte 3 : Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015;
- Parte 4 : Modelli di organizzazione oraria settimanale;
- Parte 5 : Linee di identificazione del POF.

PARTE1: L'ISTITUTO E I DATI GENERALI

L'organico relativo a ciascun anno scolastico del triennio sarà aggiornato di anno in anno.

In relazione al triennio 2020/23 la previsione dell'organico e delle Classi è di seguito indicata:

Istituto

Classi attivate n.	6
Numero Studenti	120
ATA assegnato	4

Numero docenti (organico unico):15

PARTE 2: DATI RILEVATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Da Maggio 2020 ad oggi il personale è stato coinvolto nella redazione del Rapporto di autovalutazione, redatto nello specifico dal Nucleo di autovalutazione, condiviso in alcuni focus group e in Collegio dei docenti. Il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di miglioramento ad esso collegato, suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche da apportare, saranno resi pubblici al sito WEB dell'Istituto www.istitutoeinaudi.it previa raccolta di input e suggerimenti degli organi collegiali della scuola. Verranno comunque valutate come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura approfondita del Rapporto di Autovalutazione in rapporto agli esiti formativi registrati dagli studenti agli Esami di Stato.

Sono in corso di definizione traguardi ed iniziative di miglioramento, finalizzati a supportare gli obiettivi di miglioramento. I processi indicati sono sinteticamente i seguenti:

- a) progettazione, valutazione e valorizzazione dei corsi di studio
- b) ambiente di apprendimento (attività laboratoriale e alternanza)
- c) inclusione e sostegno
- d) continuità e orientamento strategico
- e) organizzazione della scuola
- f) sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- g) integrazione con il territorio, rapporti con le famiglie ed istituzioni.

PARTE 3: INDICAZIONI SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA CONTENUTE NELLA LEGGE 107/2015

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 sono indirizzate verso la valorizzazione dell'autonomia scolastica, con il suo momento più significativo nella definizione ed attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Tali novità, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del POF triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2020-2023. Per evitare difformità interpretative ed operative nello stesso POF si inserisce il piano annuale che rappresenta un momento propedeutico all'intera attività triennale.

Gli indirizzi del Piano sono espletati nel corrente atto che indica i rapporti attivi con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali.

Il Collegio dei docenti elaborerà il piano nell'ambito delle commissioni designate, coordinate dal delegato del DS, ed il Consiglio di istituto lo approverà. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si avvarranno dell'organico potenziato di docenti che verrà assegnato a supporto delle attività didattiche e di coordinamento.

Il Piano deve prevedere:

1. Piano offerta formativa, con tempi scuola specifici
2. Piano della formazione docenti definito in coerenza con il PTOF

3. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali
4. Azioni piano nazionale scuola digitale

Resta essenziale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

PARTE 4: I MODELLI DI SCUOLA ED ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE

L'organizzazione scolastica è la seguente:

(AFM settore economico ed articolazione indirizzo SIA) 32 ore settimanali

PARTE 5: LINEE DI IDENTIFICAZIONE DEL POF

Tenendo conto del Rapporto di autovalutazione, delle verifiche di fine anno scolastico, del contributo del personale scolastico, dei genitori attraverso gli organi collegiali, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione, il Dirigente definisce sinteticamente le seguenti linee guida generali per il presente anno scolastico tutte tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base di indirizzo con un arricchimento dell'Offerta formativa nelle attività del piano volte a favorire e valorizzare i processi scolastici formativi anche in rapporto alle indicazioni Costituzionali di pari dignità, e di sviluppo culturale.

Le attività interesseranno le seguenti aree:

AREA DEL CURRICOLO

Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali), l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche.

Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico e di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando attività oltre l'orario curricolare.

AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la

raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

AREA DELLA FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del POF nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti oltre ai contenuti indicati nel Curricolo di Istituto, sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

AREA DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

AREA DELL'ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola. Nell'ottica dei Curricula di indirizzo intensificare la programmazione comune tra gli stessi.

AREA DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma. Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e adesione ai progetti PON. Innovazione didattica con acquisto ed utilizzo diffuso dei computer, tablet, laboratori di informatica ed altri supporti anche grazie all'attivazione dei percorsi digitali previsti dal MIUR.

Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito istituzionale. Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra istituti e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito.

AREA DELLA SICUREZZA

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori. Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure di primo soccorso. Prevedere un piano organico di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.

AREA DELLA FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze curriculari trasversali. Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale

(compreso il personale Ata) tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo e del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nel Piano dell'Offerta formativa saranno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato dell'anno 2020/23 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo. Il Collegio esprime criteri per la definizione di responsabili con mandati specifici su aree progettuali da raccogliere e definire, verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica. Tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, coordinatori di classe, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, ecc) la necessità di creazione del middle management scolastico.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI : IL QUADRO DELLA PROGETTAZIONE

Il Collegio dei docenti, nel rispetto delle indicazioni del Dirigente Scolastico, aggiornerà anno per anno il presente piano raccogliendo tutte le proposte progettuali che i docenti elaboreranno. La progettazione interesserà le aree delle linee di indirizzo indicate dal dirigente Scolastico e raccoglierà anche le sollecitazioni pervenute dal territorio in rapporto agli interessi formativi caratteristici sviluppati negli anni nell'Istituto.

IL PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL PERSONALE SCOLASTICO: DOCENTI ED ATA

Nel triennio interessato dal piano si realizzeranno le seguenti attività formative.

a) Personale Docente:

1. Innovazioni metodologiche didattiche
2. Sviluppo dei contenuti disciplinari di indirizzo
3. Potenziamento competenze linguistiche (Clil)
4. Potenziamento competenze informatiche

b) Personale ATA

1. Ruoli professionali in rapporto alla flessibilità organizzativa
2. Competenze relazionali
3. Competenze informatiche

PARTE B

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA: PARTE DESCRITTIVA

Il P.T.O.F. (piano triennale dell'offerta formativa) dell'I.T.C. "L.Einaudi" è il documento che identifica culturalmente l'Istituto nelle sue finalità formative ed educative e sviluppa il rapporto con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Per effetto della legge 107/2015 comma 14, la definizione già indicata nell'art.3 del D.P.R. 275/99 è sostituita nel seguente modo: "... il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente [...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Rappresenta una scelta di protagonismo scolastico fatto d'autonomia, intesa come capacità di:

- intercettare e interpretare le esigenze formative
- valorizzare gli interessi culturali dei giovani
- approfondire la ricerca metodologica didattica anche per situazioni complesse e di disagio.

In ambito organizzativo il P.T.O.F. prospetta:

1. un'attenta gestione delle risorse umane e delle energie
2. una razionalizzazione del metodo educativo e didattico attraverso un'attenta e rigorosa programmazione
3. un rapporto diretto della scuola con gli alunni e con la società.

In ambito metodologico il P.T.O.F. propone:

- una gradualità negli interventi
- una reale operatività degli obiettivi
- una verifica frequente dell'attuazione
- la collegialità nella condivisione.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Fonte prima d'ispirazione del Piano dell'Offerta Formativa è il testo della Costituzione della Repubblica Italiana, in quanto il documento educa e si conforma ai seguenti principi:

UGUAGLIANZA

L'Istituto svolge un servizio pubblico uniformato e regolamentato da norme che garantiscono pari opportunità, in una logica di diritti-doveri integrata e paritetica dei vari soggetti coinvolti (studenti, genitori e famiglie).

Nell'erogazione di tale servizio nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Il servizio scolastico è erogato secondo stretti criteri d'obiettività e imparzialità. L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti garantisce la continuità dei servizi e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione alle disposizioni contrattuali in materia.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

L'Istituto, anche in considerazione del bacino d'utenza territorialmente vasto, si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo nella fase d'ingresso delle classi iniziali, così come in ogni situazione di necessità rilevata in itinere.

Ciascun operatore svilupperà la propria professionalità e svolgerà la propria attività nel pieno rispetto dei diritti-doveri dello studente e dell'istituzione scolastica che rappresenta.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

Ferma restante la facoltà di scelta fra le istituzioni scolastiche statali, tutte le domande d'iscrizione che hanno il carattere della regolarità normativa saranno prese in considerazione e accettate.

Il proseguimento degli studi, la regolarità della frequenza ed il successo formativo saranno garantiti da interventi di prevenzione, controllo della dispersione scolastica mediante attività di sostegno e d'orientamento, mediante interventi didattici ed educativi di recupero, mediante stretti e continui contatti con le famiglie.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

L'Istituto, il personale scolastico, i genitori e gli alunni sono protagonisti e corresponsabili dell'attuazione del P.T.O.F. con comportamenti seri, propositivi e partecipativi nell'ambito degli organi collegiali.

Sarà favorita e promossa ogni forma di partecipazione che permetta all'Istituto di porsi come fulcro di promozione culturale, sociale e civile e punto di riferimento per il territorio.

L'Istituto garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

Tutta l'attività dell'Istituto e in modo particolare l'orario di servizio del personale sarà informato a criteri di efficienza, di efficacia e massima flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa e tempestivamente pubblicato sul sito della scuola.

La programmazione didattica e educativa predisposta dovrà garantire la formazione dell'alunno facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità nel rispetto degli obiettivi formativi generali e specifici, recepiti nel piano di studi.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale

scolastico e un compito per l'amministrazione che ne attuerà interventi organici e regolari in linea con le effettive necessità.

Il Piano dell'Offerta Formativa contiene inoltre i termini del "contratto" formativo, strumento che favorisce la comunicazione tra le componenti scolastiche ed è l'espressione dell'impegno reciproco che insegnanti, genitori e studenti assumono nei riguardi dell'istruzione e dell'educazione.

I docenti dell'I.T.C. " L.Einaudi" nella relazione educativa con gli studenti fondano la propria azione sul rinforzo positivo, sulla condivisione e sulla trasparenza delle scelte didattiche e valutative, sul sostegno alla motivazione e all'apprendimento e sull'empatia, ritenendo che ogni progetto formativo non possa prescindere dalla centralità e dal protagonismo dei discenti che sono la leva determinante per la loro crescita culturale, umana, civile.

I.T.C. "LUIGI EINAUDI":

L' I.T.C. Einaudi è una scuola di indirizzo tecnico dotata di personalità giuridica, esistente nel territorio Viterbese dal 1994.

L'I.T.C. Einaudi è sede territoriale dell'università telematica Ecampus.

L'Istituto Einaudi risulta inoltre struttura formativa accreditata Eipass ed Eirsaf per tutte le certificazioni relative alle competenze digitali.

Sarà cura della gestione impegnarsi a creare, sviluppare e diffondere a tutti i livelli della scuola una cultura della qualità, incentrata sulla soddisfazione dell'utenza; ciò implica da parte della Dirigenza Scolastica la disponibilità di risorse umane e tecnologiche necessarie e un coinvolgimento di tutti verso il miglioramento della qualità del servizio offerto. La Dirigenza Scolastica ha previsto inoltre una costante e periodica verifica della corretta applicazione delle procedure gestionali, delle istruzioni di lavoro e della Politica della Qualità in tutte le aree.

La politica per la qualità e gli obiettivi ad essa correlati, sono portati a conoscenza delle funzioni scolastiche, alunni compresi, mediante affissione dei documenti nella bacheca appositamente predisposta e situata nell'atrio della sede.

CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

Il contesto socio-economico è caratterizzato da una marcata complessità, da forte varietà e variabilità dei bisogni, che richiede adeguamenti continui dell'offerta formativa

L'utenza proviene da un ambiente sociale con caratteristiche non omogenee, sia in relazione al quadro culturale e dei valori delle famiglie, che al livello della preparazione di base. Il bacino di provenienza è alquanto esteso, il che determina un consistente pendolarismo, con notevoli difficoltà per quanto riguarda la gestione del tempo extrascolastico.

IL TERRITORIO

L'I.T.C. "LUIGI EINAUDI" è inserito in un'area socioeconomica diversificata.

Viterbo, città universitaria, ha un'economia che si basa prevalentemente sul settore terziario per la presenza oltreché dell'Università, del Carcere, uffici IMPOSTE DIRETTE, INPS, INAIL, ASL ed ogni ordine e tipo di scuola. Sostenuto è il pendolarismo con un

apprezzabile flusso immigratorio dalla provincia .

Viterbo ha impianti sportivi idonei ad un buon utilizzo del tempo libero: campi sportivi, piscine coperte, palestre polivalenti, campi da tennis, pista di atletica e palazzetti dello sport.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“Il Patto Educativo di Corresponsabilità” ha lo scopo di definire, in modo condiviso, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti, al fine di costruire un rapporto di reciproca fiducia, per potenziare le finalità dell’Offerta Formativa:

- la scuola ed i docenti, nel rispetto di ogni singolo studente, sia da un punto di vista culturale che religioso, sono impegnati in un dialogo formativo - educativo chiaro e diretto sia con lo studente stesso che con le famiglie
- le famiglie sono invitate a sostenere i propri figli nell’impegno scolastico e nel rispetto delle regole, come pure a vigilare sulla puntualità, sulle assenze, verificabili sul portale “Classe viva”, unitamente ai voti delle singole discipline
- gli studenti, presa coscienza dello Statuto delle studentesse e degli studenti sono tenuti al rispetto delle persone, delle attrezzature, degli ambienti scolastici, e del regolamento disciplinare della scuola, sempre in un clima di dialogo e collaborazione.

INDICAZIONI PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le attività “fuori aula” devono essere inserite tra le tipologie dei viaggi d’istruzione con diverse finalità:

- **viaggi per visitare località** – con finalità d’informazione generalizzata di carattere geografico, naturalistico, geologico, economico, artistico, di documentazione su argomenti trattati nelle discipline curriculari e tesi a realizzare esperienze di alternanza scuola - lavoro;
- **scambi culturali** – visita a realtà straniere all’interno dei programmi comunitari (Socrates, Leonardo, Erasmus ecc.)
- **visita a realtà nazionali o straniere** all’interno di intese o accordi di rete
- **settimana ecologica** – con finalità d’educazione ambientale
- **visita ai musei** – con finalità d’ampliamento delle conoscenze storico-artistiche o di approfondimento specifico disciplinare
- **partecipazione a fiere e convegni** – per favorire la visibilità del lavoro scolastico e di presentare i prodotti dell’attività didattica
- **visite ad aziende** – con finalità d’orientamento nelle realtà produttive del territorio.

I proponenti delle diverse tipologie di viaggi d’istruzione o visite guidate sono i docenti, in relazione alle attività formative approvate dal Collegio e dal Consiglio di Classe.

Gli accompagnatori devono essere minimo uno ogni 15 alunni in assenza di alunni diversamente abili, altrimenti si prevede la presenza di un docente di sostegno ogni due alunni diversamente abili.

I criteri per la comparazione delle offerte delle Agenzie di viaggio e/o di trasporti sono:

- il costo

- la qualità del servizio
- la documentazione attestante il possesso di tutti i requisiti prescritti dalla legge
- il rispetto delle altre norme di legge che regolamentano i viaggi di istruzione
- relazione finale del docente, valutazione didattica e giudizio sul servizio fornito.

ISCRIZIONI

Le disposizioni ministeriali indicano la procedura on-line per le iscrizioni alle classi prime, mentre per le classi successive si procede o per conferma o direttamente presso la segreteria dell'istituto.

L'iscrizione alla classe prima e alle classi successive deve avvenire entro una data specificata per ogni anno, dalla Circolare del M.I.U.R .

Per la classe prima, a fine giugno, superato l'esame di terza media, si deve presentare l'attestato scolastico di superamento degli esami. In tale circostanza verrà consegnato al genitore il libretto delle giustificazioni, per il cui rilascio sono necessarie due foto formato tessera.

OBBLIGO SCOLASTICO

La normativa vigente ha ridefinito l'obbligo di istruzione ed innalzato l'età minima per l'accesso al lavoro disponendo che l'istruzione sia impartita obbligatoriamente almeno per dieci anni e finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno di età; a tal fine viene elevata a 16 anni l'età di accesso al lavoro.

STUDENTI STRANIERI

Il flusso migratorio sia dai paesi extracomunitari, sia da quelli comunitari, ha determinato anche nel nostro Istituto un notevole incremento della presenza di stranieri.

Se privi del permesso di soggiorno, debbono essere iscritti con "riserva", in attesa della regolarizzazione della loro posizione.

Per l'iscrizione è sufficiente una dichiarazione del genitore attestante la classe ed il tipo di studi frequentato nel paese di provenienza, in attesa di certificazioni effettive o acquisizioni da parte della scuola di informazioni ufficiali.

Questo ha portato con sé problematiche complesse, che comprendono il piano linguistico comunicativo (a livello di comprensione e produzione), quello delle competenze e padronanze dei prerequisiti cognitivi disciplinari, e infine quello dell'inserimento/integrazione socio-culturale nella nuova scolaresca.

La normativa vigente prevede l'iscrizione degli allievi stranieri alla classe corrispondente all'età anagrafica, ma dal momento che non sempre esiste corrispondenza tra i diversi ordinamenti scolastici, compito del Consiglio di Classe, destinatario dell'accoglienza, è di valutare attentamente le situazioni individuali. Lo stesso provvede a:

- verificare la qualità degli apprendimenti pregressi, con riferimento ai concetti disciplinari ritenuti imprescindibili;
- promuovere l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, con particolare riguardo ai nuclei fondanti disciplinari, mediante l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche favorevoli;
- formulare un programma di attività che preveda interventi di recupero/sostegno specifici;

- valutare l'andamento complessivo dell'azione didattica e ricalibrarla, se necessario, in base agli eventuali successi/insuccessi.

Per gli allievi non alfabetizzati sono attivate iniziative di alfabetizzazione che possono prevedere anche adattamenti di orario, con l'obiettivo prioritario dell'acquisizione dello strumento linguistico.

Queste iniziative sono realizzate dai docenti dell'Istituto in collaborazione con docenti curricolari.

Il Consiglio di Classe programma percorsi disciplinari appropriati mediante la stesura di un **Piano Educativo Personalizzato(PEP)** che viene redatto anche se il percorso individualizzato riguarda solo alcune discipline del curriculum. Il piano deve essere compilato e condiviso sulla base dei seguenti elementi:

- la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dalla scheda di accoglienza;
- la situazione di partenza dell'alunno con riguardo alle competenze sia in lingua italiana, sia nelle altre discipline;
- gli obiettivi e i percorsi cognitivi rispetto alla condizione di partenza;
- la selezione dei nuclei tematici irrinunciabili, semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi imprescindibili previsti dalla programmazione, concentrando l'insegnamento/apprendimento sui concetti chiave delle discipline o ambiti disciplinari;
- il lavoro svolto dall'alunno nei corsi curricolari o extracurricolari di sostegno linguistico (o logico-matematico, o di lingua straniera...) organizzati dalla scuola, o da Enti accreditati;
- ogni intervento ritenuto opportuno per favorire motivazione e apprendimento.

Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese), essa, almeno in un primo tempo, può essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il passaggio dalla lingua per comunicare alla lingua per studiare (fase ponte), condizione necessaria per prevenire o limitare l'insuccesso scolastico a cui vanno incontro molti studenti stranieri, coinvolge tutti i docenti in quanto esperti dei linguaggi settoriali.

Anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento di impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri inoltre è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano

I **Consigli di Classe**, al momento della valutazione prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 (lo studente rispetta le fasi di interlingua in rapporto alla lingua di origine);
- i risultati ottenuti nei percorsi programmati ;
- la motivazione, l'impegno, la partecipazione (considerando le condizioni esistenziali di disagio legate al ricongiungimento familiare nel nuovo Paese);
- la progressione e le potenzialità di apprendimento.

L'alunno straniero è quindi valutato sulla base del percorso di apprendimento compiuto e si tiene conto che, durante i primi anni del suo inserimento scolastico, può non raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani.

Per quanto riguarda la situazione scolastica degli alunni stranieri, si possono verificare, all'inizio dell'anno scolastico, due situazioni:

1. Alunni stranieri che, benché già scolarizzati in Italia, presentano ancora alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana, in particolare per quanto riguarda la lingua dello studio. In sede di valutazione, verranno considerati i progressi in relazione alle competenze di base degli assi culturali;

2. Alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione che entrano nell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico e che non hanno nessuna competenza linguistica in italiano. Per essi viene adattato l'inserimento nella classe durante le ore delle diverse discipline curriculari fermo restando la possibilità di uscire dall'aula per attività di recupero, rafforzamento e sostegno anche in presenza di un mediatore linguistico (ove possibile).

Valutazione del I Periodo

Per quanto riguarda la valutazione del I Quadrimestre relativamente agli alunni che rientrano nella prima tipologia, si adottano i criteri stabiliti dal Collegio docenti per tutti gli alunni.

Per quanto riguarda la valutazione del I Quadrimestre riguardante gli alunni che rientrano nella seconda tipologia, si adottano i seguenti criteri:

- per la lingua italiana, intesa come materia curricolare, si fa riferimento ai risultati conseguiti in classe, alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2 e alle schede di valutazione prodotte dal C.T.P qualora gli studenti lo abbiano frequentato;
- per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno connesso con la lingua italiana (ad esempio, trattamento testi, lab. di chimica e fisica, educazione fisica, lingua straniera,...), si procede alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse;
- per le materie non incluse nell'orario settimanale, non esistendo elementi di valutazione, sulle pagelle compare la dicitura N.C.;
- per le materie per le quali non siano ancora state acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione è N.C.

Qualora nel II periodo inizino la frequenza alunni stranieri di recentissima immigrazione, la scuola offre loro un'accoglienza adeguata, l'inserimento nella classe individuata, l'attuazione di un percorso individualizzato che consenta di diventare competenti nella lingua italiana, almeno quanto basta per poter iniziare, nell'anno scolastico successivo, una regolare frequenza. In taluni casi l'inserimento in corso anno scolastico - per evitare l'eccessiva concentrazione di neo-arrivati in alcune scuole

- potrebbe non essere finalizzato alla prosecuzione degli studi nell'Istituto, bensì ad una prima esposizione alla lingua nel gruppo dei pari e ad successivo orientamento scolastico più mirato; in tal caso il Consiglio di Classe si concentra sulla valorizzazione dei saperi pregressi dell'alunno e parzialmente al perseguimento di obiettivi curricolari.

Valutazione del II Periodo

Per la valutazione finale degli alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione, regolarmente iscritti e frequentanti dall'inizio dell'anno scolastico, si può prevedere la sospensione del giudizio e la verifica a settembre, con un'insufficienza in più, anche grave, rispetto a quelle previste per gli altri.

PASSAGGI TRA SCUOLE E/O INDIRIZZI

Agli studenti è consentito il passaggio tra classi di scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo, previo il superamento di esami integrativi che vertono su materie, o parti di esse, non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza.

I passaggi tra indirizzi di studio nel corso del 1° e/o 2° anno e a conclusione del primo anno, per gli alunni promossi, è facilitato in quanto le prove integrative sono sostituite da un colloquio informativo attraverso il quale si delineano le necessità di intervento

da attuare per garantire un inserimento scolastico efficace e con possibilità di successo.

Le domande in carta semplice vanno presentate al Dirigente Scolastico dell'Istituto ove si chiede il trasferimento.

È possibile ritirarsi dalla scuola entro la data del 15 marzo di ogni anno, per evitare di venire valutati negativamente.

SERVIZI ALL'UTENZA

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico con il seguente orario:

LUNEDI'- MARTEDI'- MERCOLEDI' - GIOVEDI'- VENERDI':ore 8.00 - 12.00

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento presso la Segreteria Didattica.

INDIRIZZI

Istituto Tecnico Commerciale "LUIGI EINAUDI"

Sede Via Vismara ,7 ViterboTel. (centralino) 0761 326797-

VTDD015005_scuole24ore@pec.segreteria@istitutoeinaudi.it www.istitutoeinaudi.it

ARTICOLAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri, dedicati sia allo svolgimento delle attività didattiche ordinarie, sia alle attività progettuali, di potenziamento, approfondimento, integrazione, sostegno e valorizzazione delle eccellenze, oltre a quelle finalizzate alle diverse fasi dell'orientamento. Nell'ambito dei due quadrimestri sono previste valutazioni intermedie con cadenza bimestrale in occasione delle quali il consiglio di classe elabora pagelline riportanti le valutazioni ottenute dagli studenti nel periodo.

AREA DEL CURRICOLO

STRUTTURE E RISORSE

L'I.T.C. "L.Einaudi " di Viterbo è ubicato in un nuovo polo accogliente e strutturalmente ben articolato. L'ambiente assicura lo svolgimento di tutte le attività scolastiche in modo confortevole e adeguato alle necessità.

IL PERCORSO FORMATIVO

I corsi dei nuovi Istituti Tecnici sono tutti orientati alle moderne tecnologie e sono caratterizzati da una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Si basano sulla conoscenza approfondita delle stesse e si prefiggono l'obiettivo di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per l'esercizio delle professioni tecniche fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'Istituto promuove e sviluppa negli studenti:

- la formazione di una struttura mentale flessibile, capace di adattarsi a situazioni diverse, di accettare e favorire, quando necessario, il cambiamento
- il riconoscimento e la valorizzazione della propria e dell'altrui identità culturale
- la capacità di inserirsi in una società multietnica e multiculturale, riconoscendo e accettando i problemi degli altri, confrontandosi, collaborando e assumendo ruoli e responsabilità
- l'acquisizione della consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei doveri connessi all'esercizio della cittadinanza attiva e al rispetto della legalità
- la capacità di organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione;

L'Istituto si caratterizza inoltre per la didattica della promozione delle potenzialità di ogni allievo e per le azioni di recupero delle situazioni di svantaggio e di prevenzione del disagio scolastico.

Si impegna a:

- sostenere l'apprendimento autonomo continuo (imparare ad imparare)
- aumentare gli standard dei risultati scolastici
- progettare percorsi flessibili che aiutino a superare l'insuccesso
- attivare metodologie per il superamento dell'atteggiamento diffuso dello studio mnemonico

- essere luogo in cui lo studente viene aiutato a strutturare la propria identità ed a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Persegue i seguenti obiettivi formativi:

- Saperi disciplinari: acquisizione di un sistema organico e strutturato di conoscenze di base
- Competenze relazionali, di comunicazione, documentazione, progettazione
- Capacità di rielaborare e collegare le conoscenze, di cogliere problemi e aspettative, di gestire in modo equilibrato i rapporti interpersonali, di comunicare con tecniche adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione, di scegliere, motivare e prendere decisioni autonome, di attuare procedimenti di analisi e sintesi, di lavorare in gruppo, di attivare strategie di lavoro autonomo di individuare delle strategie appropriate per la risoluzione dei problemi.

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

Il primo biennio è articolato in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti

Il secondo biennio è articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo

Il quinto anno è articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici e tecnici delle aree di indirizzo vengono approfonditi e assumono connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

CORSI ATTIVATI

Corsi attivati nella sede di VITERBO

- **Amministrazione Finanza e Marketing Corso Base**
- **Amministrazione Finanza e Marketing indirizzo SIA**

Per entrambi i corsi sono state potenziate alcune discipline di indirizzo in funzione di adeguare le figure professionali alle necessità reali di chi vuole fare impresa nel territorio o vuole svolgere professioni economiche e tecniche. Sono state previste unità didattiche aggiuntive (senza alcun aggravio di ore a scuola per gli studenti), di economia aziendale, informatica, matematica, diritto, economia e inglese e per chi sceglie il corso di amministrazione, finanza e marketing ad articolazione sistemi aziendali, di informatica con la possibilità di conseguire certificazioni specifiche.

Risultati d'apprendimento comuni attesi

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
 - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
 - Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
 - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
 - Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
 - Utilizzare i principali concetti relativi all'economia

e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

(ex corso Ragioneria)

Il riordino degli istituti tecnici ha previsto nel settore Economico uno specifico indirizzo "amministrazione, finanza e marketing".

L'area amministrazione, finanza e marketing attraversa tutti i **settori produttivi**: riguarda attività che interessano qualunque organizzazione aziendale.

Ciò significa, in altri termini, che per un diplomato tecnico, soprattutto del settore economico, non vi sono sostanzialmente difficoltà a trovare una sistemazione nel mercato del lavoro al termine del percorso formativo.

Sono i diplomi più richiesti oggi dalle imprese: 252.390 diplomati tecnici, vale a dire il 18% della richiesta complessiva di diplomati.

Le **figure più ambite** dal mercato del lavoro sono professionisti di grande apertura mentale, con capacità tecniche e culturali costantemente aggiornate, chiamati a proporre ed attuare soluzioni innovative, in grado non solo di mantenere l'azienda sul mercato, ma anche di migliorarne costantemente la performance.

Le diverse aree aziendali sono sempre più integrate, perciò le persone devono essere disponibili ad assumere **nuovi ruoli organizzativi** e a gestire nuove tecnologie per una diversa cultura del lavoro.

L'indirizzo amministrazione, finanza e marketing offre una **solida base culturale** e competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

Si impara a:

- applicare i principi generali della **programmazione** e del controllo di gestione
 - orientarsi e operare nei **mercati finanziari**
 - operare nel sistema delle **rilevazioni aziendali** con una visione d'insieme.
- Per comunicare con clienti, fornitori, colleghi che operano all'estero bisogna:
- sapere bene l'inglese e una seconda lingua
 - conoscere i **principi economici** e giuridici nazionali, europei e internazionali
 - tenersi costantemente aggiornati sulle **nuove norme**
 - **dare ampio spazio all'informatica**

Dopo il primo biennio comune, "Amministrazione, finanza e marketing", le competenze tecniche e professionali si sviluppano seguendo il corso base o in **due articolazioni** distinte:

- 1) relazioni internazionali per il marketing
- 2) sistemi informativi aziendali

Cambia il mondo del lavoro, cambia la società, cambiano i ragazzi, cambia anche la scuola che si riorganizza con il riordino degli istituti tecnici. A partire dal settembre del

2010 ci saranno due soli settori –economico e tecnologico – per un totale di 11 indirizzi.

Amministrazione, finanza e marketing è un indirizzo del settore economico.

Un ruolo cruciale hanno i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro dove ogni alunno frequenta **stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro**.

Al diploma si arriva in **cinque anni**: i primi quattro suddivisi in due bienni e un quinto anno finale.

Gli **apprendimenti** sono articolati in:

- un'area di insegnamento generale, con discipline comuni agli indirizzi del settore
- aree di indirizzo specifiche, per formare le competenze tecniche e operative collegate agli ambiti produttivi.

Nel **primo biennio** sono assunti come riferimento per le discipline i 4 assi culturali dell'obbligo di istruzione: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Nei primi due anni, in tutti gli indirizzi, si studiano: italiano, inglese, storia, matematica, diritto ed economia, scienze della terra, biologia, scienze motorie e sportive, religione cattolica o attività alternative.

Fisica, chimica, geografia, economia aziendale, informatica e seconda lingua comunitaria sono discipline specifiche comuni ai due indirizzi del settore Economico.

Dal **terzo anno** aumentano le ore dedicate all'acquisizione delle capacità operative collegate a questo settore: economia aziendale, diritto ed economia politica.

Aumenta la quota oraria dell'area di indirizzo: 561 ore su 1056.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

L'indirizzo e le due articolazioni, di cui si riportano in sintesi le descrizioni, fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale perché orientati verso forti innovazioni sul piano organizzativo e del marketing, soprattutto con riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Più stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro, e un'offerta formativa più flessibile e coerente con le esigenze del territorio e del mondo produttivo.

La scuola si apre alla collaborazione con le **realità esterne** e si arricchisce dell'ausilio di **esperti**.

Grazie all'**autonomia**, gli istituti tecnici hanno l'opportunità di modificare fino al 20% dell'orario annuale delle lezioni per realizzare attività e insegnamenti facoltativi.

Dal terzo anno, possono essere introdotti **spazi di flessibilità** nelle aree di indirizzo (al 30% secondo biennio, 35% quinto anno), articolare eventuali **opzioni** che consentano di rispondere efficacemente a documentate richieste del territorio e del mondo del lavoro.

Le opzioni saranno inserite in un elenco nazionale, periodicamente aggiornato in base al monitoraggio e alla valutazione dei risultati.

Gli studenti scelgono le opzioni a conclusione del primo biennio.

Nel **diploma finale**, rilasciato con l'esame di Stato, sono certificate le competenze del profilo generale e quelle acquisite con le opzioni.

Ma perché le famiglie dovrebbero scegliere per i propri figli i percorsi degli istituti tecnici?

Le elaborazioni statistiche di Confindustria su dati Excelsior 2017 dimostrano non solo che nonostante la crisi le imprese continuano ad andare a caccia di diplomati tecnici, ma soprattutto che la maggioranza di questi diplomati proviene dal settore amministrativo-commerciale. A questo dato, già di per sé significativo, si aggiunge la constatazione che le imprese nel 2017 hanno cercato 252.390 diplomati tecnici, vale a dire il 18% della richiesta complessiva di diplomati.

Secondo i dati Excelsior di Unioncamere, nella "top ten" delle figure più difficili da reperire ci sono gli addetti alla gestione, amministrazione e controllo, al marketing e alla comunicazione, alla consulenza fiscale, ai servizi commerciali.

Molti i **vantaggi**:

- maggiore probabilità di trovare lavoro e in tempi più brevi
- tassi di occupazione più alti
- remunerazioni più elevate

Per chi sceglie di **proseguire gli studi** negli istituti tecnici superiori - ITS - o nei corsi universitari coerenti con i diplomi tecnici, si aprono ulteriori prospettive occupazionali.

Quali sbocchi professionali?

A. Proseguimento degli studi

Accesso a tutte le facoltà universitarie; le più affini sono: Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Politecnico, sezione gestionale ed amministrativa; Scuola di Amministrazione Aziendale; Corsi professionali post-diploma.

B. Libera professione

Dopo due anni di praticantato è possibile ottenere l'iscrizione al Collegio dei ragionieri commercialisti ed esercitare la libera professione; la frequenza di un corso specifico consente di esercitare la professione di consulente del lavoro, promotore finanziario, controller e addetto "customer service". Per il diplomato "ragioniere" il mercato del lavoro presenta, tra l'altro, professioni emergenti e in forte espansione quali:

- il Controller (copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato);
- il Treasure che gestisce i rapporti con le banche e propone soluzioni finanziarie;
- il Tecnico Commerciale che cura le strategie di sviluppo dei mercati in termini di comunicazioni ed immagine del prodotto;
- l'Addetto al Customer Service, l'Assistente di Marketing, l'Operatore di Teleselling, l'Operatore Telemarketing, l'Analista dei Costi, l'Analista di Bilancio, il revisore Aziendale; il Tributarista, il Tecnico degli Scambi con l'estero; il Tecnico del Sistema Qualità, il Tecnico di Programmazione della Produzione e il Tecnico Acquisti e Approvvigionamenti.

C. Lavoro dipendente

- **IMPRESE PRIVATE:** imprese bancarie, industriali, commerciali, assicurative finanziarie, immobiliari, edili, studi professionali (notaio, avvocato, commercialista, consulente del lavoro), amministrazioni condomini, impianti tecnologici, consorzi, cooperative.
- **PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:** Stato, Regioni, Province, Comuni, A.S.L.

La nostra scuola propone il corso di **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING** con articolazione, a partire dal secondo biennio e nell'ultimo anno, **"SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"**.

Il profilo dell'articolazione è la risposta moderna alla richiesta da parte delle piccole e medie aziende del territorio per inserirsi nel mercato globale. Esse, infatti, necessitano di operatori completi con forti competenze informatiche in grado sia di padroneggiare la gestione dei loro uffici, sia di utilizzare software applicativo, ma anche, e sempre più, di organizzare ed amministrare reti interne (Web administrator), conoscere linguaggi, utilizzare strumenti per progettazioni multimediali e di pagine web (Web Designer), programmare in moderni linguaggi per il web (Web Engineer), progettare sistemi aziendali e non, sul web (System Engineer).

Il quadro disciplinare consente allo studente che sceglie l'articolazione "Sistemi informativi aziendali" di specializzare competenze che, oltre alla dimensione amministrativo-finanziaria tipica dell'indirizzo economico, concorrono alla formazione di una figura professionale in possesso di strumenti informatici di buon livello in grado di realizzare e aggiornare programmi, esperta di sicurezza informatica, e con spiccate capacità di analisi e collaborazione in grado di:

- gestire i processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico, contabile;
- intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali;
- creare software applicativo gestionale;
- utilizzare gli strumenti informatici e di comunicare tramite le nuove tecnologie informatiche e telematiche;
- effettuare la progettazione e la gestione di siti web.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE ED ARTICOLAZIONE

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

MATERIA	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			

Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Economia politica			3	2	3
Diritto			3	3	3
TOTALE	32	32	32	32	32

ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

MATERIA	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	3	3	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Informatica	2	2	4(2)	5(2)	5(2)
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Economia aziendale	2	2	4(1)	7(1)	7(1)
Economia politica			3	2	3
Diritto			3	3	2
<i>Di cui in laboratorio in compresenza con gli insegnanti tecnico-pratici</i>			3	3	3
TOTALE	32	32	32	32	32

Risultati di apprendimento comuni agli indirizzi del settore economico

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi

Inoltre il Diplomato in **"Amministrazione, Finanza e Marketing"** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche

per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili **in linea con i principi nazionali ed internazionali;**
- **redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;**
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- **svolgere attività di marketing;**
- **collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;**
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Nell'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

EIPASS

Oggi non si può prescindere, sia nella scuola che nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web. L'istituto è da sempre test center per il conseguimento della Patente Europea del Computer, il modo migliore per certificare le competenze in ambito informatico e tecnologico. Consente di usare le tecnologie in modo più consapevole e sicuro. Con EIPASS non si ottiene solo crediti formativi, ma si costruisce solide basi per il tuo futuro lavorativo, in Italia e all'Estero. L'EIPASS è riconosciuta come credito formativo:

- nei concorsi pubblici
- molti corsi di Laurea e dipartimenti Universitari.

CERTIFICAZIONI ANGLIA AIM AWARDS

Le certificazioni ANGLIA sono riconosciute a livello nazionale e internazionale, la cui validità è attestata come credito formativo, anche universitario, e titolo di merito per concorsi e graduatorie.

ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI

Formazione alla sicurezza

Formazione relativa alla nuova organizzazione della sicurezza degli alunni e del personale ai sensi della T.U. 81/08 e successivi decreti e circolari ministeriali
Organizzazione del servizio di prevenzione e protezione con addetti adeguatamente formati attraverso la predisposizione di un piano di sicurezza ed evacuazione e conseguenti attività di simulazione con gli alunni

Giochi Sportivi Studenteschi

Partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi, partecipazione a tornei cittadini e provinciali.

Educazione Civica

Formazione degli studenti, nell'ambito di tutte le discipline secondo un criterio multidisciplinare.

Elementi di primo soccorso

Formazione dei ragazzi sui principali comportamenti e tecniche di primo soccorso.

LA DIDATTICA

OBIETTIVI E FINALITÀ

L'Istituto intende perseguire il successo dei suoi allievi contribuendo a far crescere in modo armonioso non solo il bagaglio culturale e professionale del discente, ma anche la personalità dello stesso e a tal fine ha stipulato il Patto educativo di corresponsabilità; infatti, la scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Solo la crescita uniforme ed armoniosa dell'insieme di tutti questi elementi può assicurare la crescita di professionisti in termini di qualificazione e competitività oltre che cittadini attivi di una comunità rivolta ad ampliare i propri confini, attraverso il perseguimento di conoscenze, di competenze, di padronanza della materia, di maturità e senso di responsabilità.

Il perseguimento di tali finalità si concretizza considerando la necessità di una analisi individuale delle singole situazioni e anche con percorsi differenziati, valorizzando le caratteristiche e potenzialità dei singoli studenti o risolvendo specifiche problematiche riscontrate in contesti determinati.

Per raggiungere questo traguardo si reputano indispensabili gli strumenti di indagine che anticipano il corso e quelli di verifica periodica dell'apprendimento.

VALUTAZIONE

Il fine della valutazione non è esclusivamente la pura registrazione dei risultati ottenuti dalla classe nel percorso proposto, ma la riprogettazione del medesimo, tenendo conto delle situazioni di carenza o di eccellenza. Pertanto nelle programmazioni dei singoli docenti è previsto il recupero inserito nel curriculum (in itinere).

I docenti utilizzano la tabella di corrispondenza tra voti decimali e i livelli approvata dal Collegio Docenti, oltre ai criteri stabiliti nei dipartimenti disciplinari.

La valutazione ha lo scopo di:

- formulare un giudizio sulla quantità e qualità degli apprendimenti (valutazione sommativa);
- fornire un feed-back formativo che aiuti l'allievo ad autoregolarsi circa l'efficacia dell'impegno profuso nello studio (valutazione formativa);
- costituire un elemento indispensabile all'interno del contratto formativo, tendente ad accrescere il senso di responsabilità dell'allievo, al fine di promuovere processi di autovalutazione;

Le informazioni raccolte mediante le attività di controllo consentono di procedere alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento.

La valutazione, oltre a rispondere ai requisiti di attendibilità e oggettività, deve soddisfare l'esigenza di trasparenza, per cui i voti verranno sempre tempestivamente comunicati allo studente e alla sua famiglia.

L'anno scolastico viene diviso in due quadrimestri. Per le discipline che prevedono più di 3 (tre) ore settimanali, si effettueranno almeno 4 (quattro) prove di verifica a quadrimestre (scritte e orali); per le discipline che prevedono fino a 3 (tre) ore settimanali, si effettueranno 2/3 (due o tre) prove di verifica a quadrimestre (scritte e orali).

Le valutazioni intermedie del primo quadrimestre saranno espresse, al pari dello scrutinio finale, con voto unico, in ottemperanza alle raccomandazioni della C.M. n°89 del 18 ottobre 2012.

In sede di scrutinio intermedio (alla fine del 1° quadrimestre) Il Consiglio di Classe discute ed approva le proposte di voto formulate dai docenti e ricavate dalle prove orali, scritte e pratiche e nel caso di voti insufficienti, il CdC, su proposta dei singoli docenti, indica le tipologie del recupero (autonomo/guidato), le conoscenze/ abilità / competenze di cui lo studente dovrà dimostrare la padronanza nelle prove di verifica e il rispettivo calendario.

La valutazione sommativa finale (fine 2° quadrimestre) tiene conto dell'andamento generale dell'intero anno scolastico e, quindi, i docenti, nell'assegnare i voti, prendono in considerazione gli esiti sia del 1° sia del 2° quadrimestre.

La promozione è conseguenza del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi tipici della fascia scolare e dell'indirizzo, coerenti con la programmazione.

Si dà immediatamente luogo alla promozione in presenza di proposte di voto tutte almeno sufficienti.

Qualora lo/a studente/ssa non consegua la sufficienza in una o più discipline, il Consiglio di Classe decide, sulla base di elementi oggettivi forniti dai docenti, se non ammetterlo/a alla classe successiva, ovvero se rinviare la formulazione del giudizio finale (sospensione del giudizio): in tale secondo caso il Consiglio di Classe comunica alla famiglia le decisioni assunte, le specifiche carenze, i voti proposti dai docenti, i suggerimenti per il lavoro di compensazione delle lacune disciplinari.

In caso di sospensione del giudizio il docente della disciplina insufficiente fornisce suggerimenti per l'attività di recupero estivo (autonomo/guidato), che riguarderà conoscenze/ abilità / competenze sulle quali saranno tarate le prove di verifica.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Sarà attribuito il **VOTO 10** allo studente che soddisferà le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua;
- d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;

Sarà attribuito il **VOTO 9** allo studente che soddisferà le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento responsabile e collaborativo;**
- c) frequenza alle lezioni assidua;
- d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;

Sarà attribuito il **VOTO 8** allo studente che soddisferà le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni regolare;
- d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;

Sarà attribuito il **VOTO 7** allo studente che soddisferà le seguenti condizioni:

- a) accettabile rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni regolare;
- d) sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni;
- e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche;

Sarà attribuito il **VOTO 6** allo studente che soddisferà anche solo tre delle seguenti condizioni:

- a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero inferiore a tre;
- c) frequenza alle lezioni irregolare;
- d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

Sarà attribuito **VOTO 5** allo studente che manifesterà condizione di comportamento accentuatamente grave ed incontinibile, è testimoniato dal ricorrere di situazioni negative, quali:

- a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero di cinque;
- c) assenze e ritardi reiterati e non adeguatamente giustificati annotati sul registro;
- d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;
- e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati;
- f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni;
- g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione.

Bastano anche solo tre delle condizioni sopra descritte a denunciare un profilo gravemente deficitario e non sanabile mediante azioni di recupero.

Lo studente che, alla fine delle lezioni curricolari, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente precario, è sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato non ammesso alla classe successiva.

Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di annotazione nel verbale del consiglio di classe.

In allegato si riporta il regolamento d'Istituto.

CALCOLO DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è il punteggio attribuito, in base alla normativa vigente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni. La somma dei punteggi ottenuti si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte e orali degli esami di stato.

La media dei voti in sede di scrutinio finale individua la banda di oscillazione.

MEDIA DEI VOTI	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
$M=6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Nei confronti degli alunni che vengono ammessi all'integrazione dello scrutinio, in caso di promozione alla classe IV o V, è assegnato il punteggio minimo della banda corrispondente alla media di voti. Nella media dei voti è conteggiato anche il voto che il Consiglio di Classe attribuirà alla condotta.

Individuata la banda di oscillazione il punteggio è deciso attraverso, anche, la valutazione dei crediti formativi basata sui criteri individuati dal CdC e dal CD.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Finalità primaria dei Consigli di Classe è quella di promuovere l'adozione di procedure didattiche che portino al successo formativo degli studenti attraverso sia attività didattiche giornaliere che attraverso una serie di interventi aggiuntivi ed integrativi, da svolgersi in orario scolastico o extrascolastico.

Viene inoltre attivato lo sportello didattico rivolto a gruppi poco numerosi o all'intero gruppo classe, che ne fa esplicita richiesta. Questo intervento didattico è offerto dal docente in orario extrascolastico e tende a risolvere in tempi brevi problemi specifici e contingenti. Infine i docenti, che ne avvertono l'esigenza, in aggiunta o in sostituzione dello sportello, attivano corsi di recupero pomeridiani con frequenza obbligatoria per gli allievi che dimostrano gravi lacune, previa autorizzazione del dirigente.

In base alla normativa vigente, gli allievi sono tenuti al recupero del debito nei tempi e modalità seguenti:

- dopo gli scrutini del 1° quadrimestre, saranno organizzati interventi didattici di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze, al termine dei quali saranno effettuate verifiche intermedie, del cui esito verrà data comunicazione alle famiglie
- riguardo gli studenti per i quali, al termine delle lezioni (scrutinio finale), è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio del giudizio finale. Contestualmente saranno comunicate alle famiglie, per iscritto, le specifiche carenze rilevate e comunicati gli eventuali interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti che dovranno essere portati a termine entro il 31 agosto dell'anno di riferimento e comunque non oltre la data di inizio dell'anno successivo, a cui seguirà, da parte del Consiglio di classe, l'integrazione dello scrutinio finale e la formulazione del giudizio definitivo.

ESAME DI STATO – CRITERI DI AMMISSIONE

Entro il 15 maggio i consigli di classe delle V classi della scuola secondaria di II grado elaborano il "documento d'istituto" relativo all'azione educativa e didattica dell'ultimo anno di corso. Negli istituti tecnici e professionali deve recare indicazioni sulle esperienze di alternanza scuola lavoro. Affisso all'albo di istituto, chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

Esso comprende

- contenuti
- metodi
- mezzi
- spazi e tempi del percorso formativo
- i criteri, gli strumenti di valutazione adottati
- obiettivi raggiunti

- ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami

Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione all'Esame di Stato degli studenti, tenendo presenti:

- i risultati scolastici conseguiti nel corrente anno scolastico
- l'impegno profuso nell'attività didattica con riferimento alle richieste da soddisfare in classe e a casa
- le competenze culturali e professionali acquisite, riconducibili al profilo in uscita dal corso di studi frequentato
- l'evoluzione riscontrata capacità critiche ed espressive
- gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune

Per poter essere ammessi alle prove bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto, avere il 6 in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

ESAME DI STATO – SVOLGIMENTO

Attribuzione del punteggio finale

Il punteggio finale dell'Esame di Stato per il secondo ciclo di istruzione deve essere espresso **in centesimi** (da 60/100 a 100/100) ed è assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- Il credito maturato nell'ultimo triennio varrà fino a 40 punti su 100.
- Alla commissione spettano poi fino a 60 punti:
 - massimo 20 per ciascuna delle due prove scritte
 - 20 per il colloquio.
- La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

Esame di Stato: prove.

Alcune delle novità dell'Esame di Stato conclusivo:

- Due prove scritte, più l'orale.
- Più attenzione al percorso svolto dai ragazzi nell'ultimo triennio, con un punteggio maggiore assegnato al credito scolastico.
- Griglie di valutazione nazionali per la correzione delle prove scritte.

La prima prova scritta, italiano, servirà ad accertare la padronanza della lingua, le capacità espressive e critiche delle studentesse e degli studenti. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra 7 tracce riferite a 3 tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

Le tre tipologie di prova (invece delle quattro attuali) saranno: tipologia A (due tracce) - analisi del testo, tipologia B (tre tracce) - analisi e produzione di un testo argomentativo, tipologia C (due tracce) - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Per l'analisi del testo la novità principale

riguarda il numero di tracce proposte: gli autori saranno due, anziché uno come accadeva fino ad ora. Questo per coprire ambiti cronologici, generi e forme testuali diversi. Potranno essere proposti testi letterari dall'Unità d'Italia a oggi.

L'analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) proporrà ai maturandi un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione seguita da una riflessione dello studente. La tipologia C, il 'vero e proprio' tema, proporrà problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze di studentesse e studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

La seconda prova scritta riguarderà una o più discipline caratterizzanti i percorsi di studio.

IL 26 novembre 2018 il MIUR ha pubblicato i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato:

Per quanto riguarda gli istituti tecnici settore economico con indirizzo Sistemi Informativi Aziendali le caratteristiche della prova sono:

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito economico-sociale, a casi professionali e relativi a organizzazioni, e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione, individuazione e definizione di linee operative, individuazione di problemi e definizione motivata delle soluzioni, produzione di documenti aziendali e organizzativi.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) Analisi dei testi e documenti attinenti al percorso di studio;
- b) Analisi di casi aziendali e professionali;
- c) Simulazioni aziendali.

La struttura della prova prevede una prima parte, che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte, costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Sono previste due udienze generali per le famiglie degli studenti una nel mese di dicembre, l'altra nel mese di aprile.

Il coordinatore della classe e tutti gli insegnanti del Consigli di Classe sono disponibili previa richiesta di appuntamento di incontrare i genitori richiedenti, nella prima settimana di ogni mese.

- Informare, in tempo reale, le famiglie sulle attività che si svolgono nell'istituto frequentato dai figli
- Offrire la possibilità di comunicare con segreteria e docenti per ottenere informazioni su progetti, iscrizioni, libri di testo e quant'altro la Scuola decida di pubblicare in rete per mettere al corrente l'utenza sul funzionamento o sulle iniziative della stessa
- Offrire la possibilità, ai genitori, di conoscere l'andamento scolastico dei figli.

ASSENZE DEGLI STUDENTI

Lo studente deve frequentare assiduamente le lezioni, perché la presenza attenta e concentrata in classe, con l'assistenza dei docenti, costituisce una delle condizioni per ottenere il successo formativo.

Ai sensi degli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009, viene escluso dallo scrutinio, per l'ammissione alla classe successiva, lo studente che nel corso dell'anno abbia accumulato un numero di assenze superiore al quarto dell'orario annuale, a meno che esse non siano state determinate da situazioni eccezionali, debitamente documentate, riconducibili a:

- progetto istruzione domiciliare (a seguito di ricovero ospedaliero e operazione o cure specifiche per gravi patologie) Nota MIUR Prot. n.7736 del 27/10/10,
- richiesta motivata dalla famiglia per trasporti;
- richieste documentate di società sportive con verifica dell'effettiva modalità di convocazione per l'importanza della attività agonistica;
- richieste documentate per frequentare attività formative extrascolastiche con verifica dell'effettiva modalità di convocazione per l'importanza della attività (es. conservatorio);
- assenze per malattie certificate pari o superiori a 5 giorni;

- assenze per gravi motivi familiari (trasferimento, lutto, ...).partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

In ogni caso le assenze non devono impedire al Consiglio di classe la possibilità di procedere alla valutazione dello studente.

GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO PROGETTUALE

<p>INDICATORI:</p> <p>EFFICIENZA</p> <p>Organizzazione oraria</p> <p>Utilizzazione razionale delle risorse</p> <p>Utilizzazione razionale delle strutture</p> <p>Organizzazione delle attività</p> <p>Coordinamento delle attività</p> <p>Rapporti con il mondo esterno</p>
<p>EFFICACIA</p> <p>Livello di conseguimento degli obiettivi (risultati, abbandoni, dispersione)</p> <p>Validità delle attività di recupero</p> <p>Validità delle attività per la prevenzione della dispersione</p> <p>Validità delle attività orientative</p> <p>Validità delle attività integrative</p> <p>Validità delle attività per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Validità delle attività di formazione del personale</p> <p>Valenza formativa del percorso progettuale</p>
<p>COINVOLGIMENTO</p> <p>Docenti</p> <p>Alunni</p> <p>Personale A.T.A.</p> <p>Genitori</p> <p>Esperti esterni</p>

AREA DELL'ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

STAGE E ORIENTAMENTO

Lo **stage** è concepito come momento interdisciplinare e come situazione di apprendimento esterna nell'ambito delle necessità operative della formazione professionale.

L'Istituto ha sottoscritto con aziende del territorio accordi per la realizzazione di attività di stage studio-lavoro, finalizzate al rafforzamento delle competenze specifiche di tutti gli indirizzi di studio e per favorire l'inserimento degli studenti e dei neodiplomati nel mondo del lavoro.

Orientamento

L'Istituto promuove iniziative formative per gli studenti frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado (orientamento in ingresso) al fine di agevolare la scelta degli studenti per gli indirizzi di studio che caratterizzano il nostro istituto tecnico.

Inoltre si promuovono iniziative formative per gli studenti frequentanti le classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado (orientamento in uscita) al fine di agevolare la scelta degli studenti per gli indirizzi universitari e/o per orientarsi nel mondo del lavoro.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

All'interno del sistema educativo l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a

quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Inoltre la metodologia Impresa Formativa Simulata è un valido strumento didattico metodologico per:

- a) la motivazione e il recupero degli studenti rendendo la partecipazione degli allievi attiva e maggiormente costruttiva rispetto alle metodologie tradizionali;
- b) la valorizzazione delle eccellenze;
- c)** approfondire e arricchire le conoscenze disciplinari;
- d) l'acquisizione di competenze trasversali organizzative e professionali;
- e) avvicinare la Scuola al mondo del lavoro creando o simulando ruoli e figure professionali maggiormente rispondenti alle richieste del territorio certificando, inoltre, eventuali competenze in uscita
- f) estendere l'attività dei docenti implementandone le competenze professionali;
- g) arricchire e potenziare l'offerta formativa della Scuola.

Il progetto pluriennale sarà organizzato sia nell'ambito dell'attività didatticacurricolare, in periodi definiti dal Collegio dei Docenti, sia nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il nostro Progetto di Alternanza si articola nelle seguenti fasi:

- definizione delle competenze attese
- informazione, sensibilizzazione e formazione preventiva degli studenti sul Mercato del Lavoro
- progettazione con la struttura ospitante del percorso specifico da realizzare
- condivisione e rielaborazione di quanto sperimentato fuori dall'aula
- documentazione dell'esperienza
- disseminazione dei risultati dell'esperienza
- valutazione dell'esperienza da parte del CdC e certificazione
- inserimento nel curriculum dello studente

LE COMPETENZE

Le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano alle esperienze di alternanza scuola lavoro nell'arco del triennio possono essere suddivise in tre grandi categorie:

1. **Competenze Tecnico-professionali**, che trovano il coinvolgimento delle aree di indirizzo, in particolare nel caso dell'indirizzo Tecnico Economico (competenze

informatiche gestionali, competenze economico aziendali di contabilità, fatturazione e calcolo finanziario, competenze giuridiche relative al bilancio d'esercizio, alle tipologie di società e alle tipologie contrattuali, competenze di economia politica, competenze di marketing, competenze relative alla geografia e alla legislazione turistica, conoscenza artistica del territorio. **Competenze trasversali** afferenti all'area socio-culturale e organizzativa (capacità di teamworking, di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i termini di consegna, di iniziativa e intrapresa, di delega e di controllo);

2. **Competenze linguistiche** (abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo).

IL CURRICOLO DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Classi Terze: fase di inserimento nei processi di lavoro; l'attività si pone come finalità lo sviluppo di abilità di osservazione dei modelli organizzativi di lavoro (organigrammi, ruoli e funzioni), delle modalità operative delle aree di attività (processi) con l'obiettivo di introdursi, guidati, nelle fasi e nei ruoli lavorativi.

Classi Quarte e Quinte: fase di assunzione di ruolo; l'attività si pone come finalità l'esercizio della/le competenze individuate, usando le categorie della scelta, del controllo, dell'autonomia, della responsabilità con l'obiettivo di assumere e portare a termine un compito assegnato e favorire processi di orientamento.

Tempi:

Monte ore complessivo pari a 150 suddivise nel triennio.

Apporto delle Discipline: Percorsi laboratoriali e prove esperte nei vari ambiti disciplinari con particolare attenzione al problem solving

e alle abilità comunicative in contesti differenti (area umanistico- linguistica)

Attività Didattiche Previste: Esercitazioni, elaborazione di prodotti multimediali, percorsi di ricerca-azione, attività laboratoriale di ricerca e documentazione, problem solving, learning by doing, ecommerce, reporting, compilazione di un curriculum

Modalità di Verifica e Valutazione: Prove con valutazione individuale

CLASSI QUINTE

Obiettivi di Competenza:

- **Competenze trasversali** - Intraprendere iniziative autonome volte al miglioramento del sistema nel rispetto delle regole generali - Sviluppare le capacità organizzative e relazionali di leadership, di teamworking, di delega e di controllo - Saper creare e ideare soluzioni anche originali ai problemi - Saper utilizzare in modo efficace una o più lingue straniere - Saper realizzare una progettualità che si fondi sul principio di ricerca-azione - Sapersi orientare nella progettazione del proprio futuro - Saper utilizzare in modo originale le conoscenze informatiche e gli strumenti digitali applicandoli al contesto

- **Competenze tecnico-professionali:** - competenze informatiche, economiche, giuridiche.

Possibili Contenuti: Progetti disciplinari e interdisciplinari che prevedano metodologie didattiche laboratoriali nei vari ambiti disciplinari.

PASSAGGIO FRA I VARI SISTEMI

Verrà garantito e agevolato il passaggio da altri sistemi scolastici e formativi mediante apposite iniziative didattiche finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta; la frequenza positiva di qualsiasi segmento del secondo ciclo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere nei passaggi tra i diversi percorsi.

Verranno svolte attività di orientamento relative all'obbligo formativo, incontri con le famiglie dei ragazzi e verranno organizzati stages proporzionali alla durata degli interventi educativi.

AREA DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

I LABORATORI

Le attività di laboratorio, gestite dal docente della disciplina e dall'insegnante tecnico - pratico sono distribuite durante tutto l'arco dell'anno scolastico e realizzano la necessaria integrazione con i contenuti teorici.

TECNOLOGIE INFORMATICHE

La scuola è dotata delle strutture più avanzate dal punto di vista tecnologico e che permettono di svolgere specifiche attività di laboratorio disciplinari ed interdisciplinari. Tutte le aule sono collegate con INTERNET tramite rete WIRELESS e FIBRA OTTICA.

La scuola dispone di collegamento INTERNET ed è dotata di tutte le attrezzature necessarie alla realizzazione di una didattica multimediale efficace e coerente con le necessità. E' stata realizzata una rete interna Wi-Fi destinata agli operatori ed agli studenti dell'Istituto.

Inoltre è presente una moderna aula informatica attrezzata con iPad.

LA BIBLIOTECA

L'Istituto di una vasta biblioteca con numerosi volumi e testi di ogni genere ed anche di valore storico.

La biblioteca accoglie tutti coloro che vogliono servirsene per la ricerca di testi, ma anche quanti vogliono utilizzarla quale spazio privilegiato raccolto di studio, anche in orario pomeridiano.

PARTE C

AREA DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'area progettuale, inserita in un ambito specifico del percorso didattico, è finalizzata:

- all'arricchimento culturale degli studenti per sviluppare con successo studi successivi,
- al consolidamento di competenze rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione di tale area, il Collegio dei Docenti ha predisposto delle iniziative, che verranno aggiornate in ogni anno scolastico, alla realizzazione delle quali dovranno concorrere anche i docenti dell'organico dell'autonomia.

PARTE D

ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

OBIETTIVI DEL POTENZIAMENTO

- competenze linguistiche
- competenze matematico-logiche e scientifiche

- arte, cinema, teatro, tecniche e media di produzione e diffusione di immagini e suoni
- competenze di cittadinanza attiva e democratica
- sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici,
- patrimonio culturale
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di una vita sana
- sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale (coding), uso critico
- dei social media e legame con il mondo del lavoro
- potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio prevenzione e
- contrasto dispersione
- valorizzazione della scuola aperta al territorio
- apertura pomeridiana delle scuole
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione
- del merito tra gli studenti
- alfabetizzazione degli studenti stranieri
- definizione di un sistema di orientamento